

LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI – MOBILITÀ – DISOCCUPAZIONE SPECIALE) ANNO 2012

In riferimento a quanto disposto dalle normative nonché a quanto previsto negli accordi sottoscritti tra l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania ed il Ministero del Lavoro e P.S., l'accesso ai trattamenti in deroga (CIG; Mobilità; Disoccupazione Speciale) può essere autorizzata, in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, solo dopo l'utilizzo da parte delle imprese di tutti gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa.

Per le imprese che non rientrano nell'ambito della vigente legislazione in materia di ammortizzatori a regime, l'accesso ai trattamenti in deroga può essere autorizzato, ove spettante, in presenza dei requisiti indicati dall'art. 7-ter – comma 6 – della Legge n. 33 del 09/04/09 (per la CIG: almeno 90 gg. di anzianità lavorativa presso l'impresa, alla data della richiesta del trattamento; per la mobilità: un'anzianità aziendale di almeno dodici mesi, di cui almeno sei di lavoro effettivamente prestato, ivi compresi i periodi di sospensione dal lavoro, derivanti da ferie, festività ed infortuni).

Le imprese inquadrate nel settore "industria" che hanno un numero di dipendenti inferiore a 15 devono indicare se hanno fatto ricorso alla CIGO e per quali periodi:

– se hanno già fatto ricorso alla CIG in deroga e per quali periodi (si veda allegato 2 del modello CIG/DEROGA 2012);

– se non hanno fatto ricorso alla CIGO o non possono fare ricorso a detto trattamento devono indicarne i motivi;

– Se l'organico è superiore a 15 dipendenti le imprese devono indicare (si veda allegato 2 del modello CIG/DEROGA 2012);

– se hanno fatto ricorso alla CIGO (indicare il numero di settimane utilizzate);

– se non hanno fatto ricorso alla CIGO (indicare i motivi)

– se hanno fatto ricorso alla CIGS secondo la legislazione ordinaria (indicare i periodi ed il titolo di intervento);

– se non hanno fatto ricorso alla CIGS secondo la legislazione ordinaria né possono fare ricorso a detto intervento (indicare i motivi);

– se hanno già fatto ricorso alla CIG in deroga, indicando i periodi ed il numero dei lavoratori già interessati al trattamento.

Per accedere alla CIG in deroga devono essere evidenziati, come da allegato 3 del modello CIG/DEROGA 2012, gli indicatori economico-finanziari dai quali emerge l'andamento negativo della complessiva situazione aziendale (risultato di impresa negativo; calo del fatturato; indebitamento, ecc.).

Secondo le indicazioni del MLPS e la convenzione sottoscritta con l'INPS, è necessario utilizzare, per la CIG

in deroga, il sistema di pagamento diretto del trattamento ai lavoratori interessati, da parte dello stesso Istituto.

Ai fini della gestione dei predetti trattamenti, le procedure prevedono il coinvolgimento anche delle Amministrazioni provinciali, in particolare degli Assessorati al Lavoro delle Province, presso le quali sarà effettuato l'esame congiunto con le parti sociali, successivamente trasmesso dall'azienda alla Regione, a completamento dell'istruttoria.

Eventuali situazioni particolari che risultino non corrispondenti alle casistiche sopra evidenziate saranno comunque istruite dal competente Ufficio Servizio Politiche del Lavoro del Settore ORMEL e proposte singolarmente alla valutazione del competente Tavolo Istituzionale di Concertazione.

Per l'anno 2012 le politiche attive dedicate ai beneficiari dei trattamenti in deroga, saranno strettamente collegate alle politiche di sostegno salariale, anche nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più), prelevando le risorse dal Fondo POR FSE 2007-2013 (quota del 40%) e con l'appostamento di una quota analoga per le politiche attive (secondo l'Accordo Stato-regioni del 20/04/2011).

Presso i suddetti Assessorati provinciali sarà altresì fornita la modulistica per la presentazione dei progetti formativi.

CIG IN DEROGA

Le istanze di concessione della CIG - da presentare entro 20 gg. dalla data di inizio delle sospensioni - debitamente istruite, saranno sottoposte all'approvazione del competente Tavolo Istituzionale di Concertazione, per l'intero periodo richiesto, ed a seguito dell'approvazione sarà autorizzata con Decreto della Regione Campania, la concessione della CIG per un periodo iniziale da stabilirsi in sede di tavolo istituzionale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e dei tempi di attivazione dei dispositivi di politiche attive resi disponibili dalla Regione Campania, (si veda la nota metodologica relativa ai processi operativi di politiche attive per il lavoro per percettori di AA.SS. in deroga, approvata dal tavolo d'indirizzo nella riunione del 13/12/2011), previa sottoscrizione del Patto di Servizio presso i GTO/CPI competenti per residenza anagrafica/unità produttiva. Nei casi di proroga saranno ritenuti validi i patti di servizio sottoscritti nell'anno 2011.

Successivamente, potrà essere autorizzata la concessione dell'ulteriore periodo richiesto ed approvato, solo a seguito della verifica intesa ad accertare la regolare attuazione del Piano di gestione della crisi.

Al fine di ottimizzare e mirare dette politiche attive è necessario che le aziende, che intendono presentare istanza di concessione della CIG in deroga, indichino preliminarmente se i motivi della crisi, che rende necessaria la sospensione dei lavoratori, o la proroga di detta sospensione, è di natura "congiunturale" o "strutturale".

Se la crisi è "**congiunturale**", anche nei casi di sospensione dei lavoratori ad orario ridotto e/o a rotazione,

con possibilità di reimpiego totale o parziale dei lavoratori alla fine del periodo di CIG, l'azienda può presentare istanza di concessione o proroga della CIG per un periodo massimo di 12 mesi, e comunque non oltre il 31/12/2012, corredato da accordo sindacale sottoscritto in sede aziendale.

L'iter procedurale per la concessione AA.SS. in deroga viene di seguito riepilogata:

1. accordo sindacale aziendale con motivazione richiesta CIGS in deroga;
2. domanda all'INPS territorialmente competente. **Il mod. SR/100 dovrà essere presentato all'Istituto per tutto il periodo di CIG richiesto**, esclusivamente in via telematica, collegandosi al sito <http://www.inps.it/home/default.asp?iIDLink=22> ;
3. Richiesta di concessione CIG, completa di allegati in essa elencati (fac simile all. Modello CIG/DEROGA 2012 e relativi allegati 1, 2 e 3, quadro D), scaricabile dal sito Regionale e dai siti delle Province di pertinenza dell'azienda) indirizzata alla Regione, alla Provincia di competenza dell'unità produttiva aziendale ed Italia Lavoro unitamente all'accordo sindacale aziendale, da inviare , entro 20 gg. dalla data di sospensione (fatto salvo casi eccezionali indicati di seguito) via raccomandata A/R a:

- Regione Campania Assessorato al Lavoro
Settore ORMEL Servizio Politiche del Lavoro
C.D.N. Isola A/6
80143 NAPOLI;

(esclusivamente a mezzo raccomandata e non anticipata a mezzo fax)

- Provincia competente territorialmente di cui si riportano i riferimenti:
Provincia di Avellino, Settore Lavoro e Formazione, via Dei Pescatori, 91 - 84100, referenti settore Angela Picariello tel. 0825_790687 e Maria Felicia Maiella tel. 0825_790633;
Provincia di Benevento, Servizio provinciale per il lavoro, via XXV Luglio, 14 - 82100 Benevento, referente settore Giuseppe Galasso tel. 0824_774703;
Provincia di Caserta, Settore Politiche del Lavoro, via S. Chiara, 42 - 81100 Caserta, referente settore Michele Orlando, tel. 0823_210228;
Provincia di Napoli Assessorato al Lavoro, Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli, referente settore Valentina Gelosi, tel. 081_7949317;
Provincia di Salerno, Settore Politiche del Lavoro, Corso Garibaldi, 124 - 84121 Salerno, referente settore Domenico Ranese tel.089_2753418;

● **Italia Lavoro SpA**

Macroarea territoriale sudionica

C.D.N. Isola G/5 80143 NAPOLI

Oppure via fax indirizzato a Italia Lavoro SpA n. fax 081_7872443, o al seguente indirizzo di posta elettronica smoriconi@italialavoro.it;

Sarà possibile concedere deroghe ai termini di presentazione delle istanze solo in casi eccezionali, quali ad esempio, intervenuta attivazione di procedure concorsuali, mancato accordo su richieste di AA.SS. su legislazione ordinaria, ecc.

4. Contatto con Italia Lavoro Campania (081-7347744 ref. Stefano Moriconi) per acquisizione, e restituzione, in formato elettronico del quadro D relativo ai dati anagrafici sia dell'azienda, che dei lavoratori beneficiari di CIG, previsto dalla procedura regionale e propedeutico alla emanazione del decreto di autorizzazione di pagamento all'INPS di competenza da parte della Regione Campania;
 5. La Provincia territorialmente competente, o la Regione Campania nei casi di crisi aziendali di unità produttive residenti in più province, provvederanno a verificare che le istanze siano comprensive degli allegati in essa richiesti (allegati 1, 2 e 3 , quadro D ed accordo sindacale aziendale) ed il possesso dei requisiti normativi previsti dalla normativa vigente in materia di AA.SS. in deroga o dalle procedure regionali (anzianità lavorativa superiore a 90 gg., presentazione delle istanza fuori dai termini di scadenza pubblicati, assenza dei requisiti di accesso agli AA.SS. su normativa ordinaria, ecc.). Le istanze incomplete o prive dei requisiti di accesso agli AA.SS. in deroga, saranno oggetto di specifica comunicazione delle motivazioni di sospensione del procedimento da parte della Provincia/Regione
 6. Per le istanze complete, convocazione azienda, OO.SS. e Italia Lavoro da parte della Provincia competente per esame congiunto e sottoscrizione accordo di concessione CIG in deroga. L'accordo a livello provinciale comprenderà lo sviluppo delle azioni attivate o da attivare, distinte per tipologia crisi;
 7. Invio da parte dell'azienda dell'accordo sottoscritto in sede provinciale al settore ORMEL, per l'emanazione del decreto di concessione (che sarà autorizzato inizialmente per il periodo massimo stabilito in sede di tavolo istituzionale, nelle more dell'attivazione delle misure di politica attiva individuate);
 8. Il Settore ORMEL della Giunta Regionale della Campania provvederà alle ulteriori verifiche normative ed in particolare alle disponibilità finanziarie, al fine di proporre l'istanza al competente Tavolo Istituzionale di Concertazione, per l'emanazione del decreto di concessione;
 9. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, di cui al punto 5, invio del progetto formativo al settore ORMEL, che provvederà alla loro approvazione entro 15 gg. dalla presentazione, con le seguenti modalità:
 - per i progetti autofinanziati dalle stesse imprese attraverso un nulla osta;
 - per i progetti da altre fonti private, sarà rilasciato il nulla osta e presa d'atto, da parte della Regione Campania, delle modalità di attivazione previste dalle procedure del relativo bando;
 - per i progetti finanziati dalla Regione Campania, attraverso avviso/bando pubblico a valere sul POR F.S.E. 2007-2013, con le modalità previste dagli stessi avvisi/bandi pubblicati.
- Nei casi di richiesta di proroga della CIG, saranno ritenuti validi i progetti già presentati ed approvati dalla Regione Campania, che dovranno essere realizzati. Per i progetti realizzati nel corso dell'anno 2011, le aziende dovranno fornire alla Regione ed alle province competenti, una dichiarazione di responsabilità circa gli esiti delle attività formative, con indicazione del numero di lavoratori coinvolti, il monte ore di formazione svolto dal singolo lavoratore sospeso (come da fac simile allegato al quadro D sezione formazione) e il numero dei lavoratori reintegrati o da reintegrare con indicazione dei relativi tempi di reintegro, o le motivazioni del mancato reintegro in servizio. Sarà possibile presentare ulteriori progetto formativi integrativi che completino eventuali percorsi di riconversione, riqualificazione, o aggiornamento professionale realizzati.
10. Entro 30 giorni all'approvazione del progetto, l'azienda provvederà ad avviare la realizzazione il percorso formativo.

Se la crisi è **“strutturale”**, l’azienda, o gli organi delle procedure concorsuali, dovranno corredare l’istanza con un piano di gestione degli esuberi che preveda, attraverso un’articolata serie di iniziative, la ricollocazione anche parziale dei lavoratori, con l’indicazione delle concrete iniziative; la collocazione in mobilità di lavoratori in possesso dei requisiti per l’accesso al pensionamento o di lavoratori disponibili a manifestare la volontà di non opposizione al recesso, eventuali diverse azioni con l’indicazione dei tempi previsti per la loro realizzazione.

Dette istanze possono essere presentate per un periodo massimo di 6 mesi.

Qualora l’azienda abbia già fatto ricorso alla CIG in deroga per la crisi “strutturale” (in particolare per cessazioni di attività e/o procedure concorsuali) per un periodo di 6 mesi, eventualmente prorogato per ulteriori 6 mesi in riferimento al prosieguo del piano di gestione degli esuberi, e sussistano le condizioni oggettive e soggettive per l’accesso ad ulteriori e diversi ammortizzatori sociali, previsti dalla legislazione ordinaria (indennità di mobilità), il trattamento di CIG non potrà essere ulteriormente concesso, tranne che nei casi dell’esistenza di ipotesi di ricollocabilità attraverso processi attivati, anche negoziati, di riavvio dell’azienda ovvero di riconversione dell’attività.

In favore di detti lavoratori saranno avviate politiche attive attraverso iniziative di ricollocazione o di attività formative realizzate prevalentemente in aziende ospitanti, promosse ed incentivate, con una quota procapite,

dalla Regione Campania attraverso bandi/avvisi pubblici. Dette misure saranno applicate, altresì, ai lavoratori fruitori dell’indennità di mobilità in deroga.

L’iter procedurale per la concessione AA.SS. in deroga viene di seguito riepilogata:

1. accordo sindacale aziendale con motivazione richiesta CIGS in deroga;
2. domanda all’INPS territorialmente competente. **Il mod. SR/100 dovrà essere presentato all’Istituto per tutto il periodo di CIG richiesto**, esclusivamente in via telematica, collegandosi al sito <http://www.inps.it/home/default.asp?iIDLink=22> ;
3. Richiesta di concessione CIG, completa di allegati in essa elencati (fac simile all. Modello CIG/DEROGA 2012 e relativi allegati 1, 2 e 3, quadro D), scaricabile dal sito Regionale e dai siti delle Province di pertinenza dell’azienda) indirizzata alla Regione, alla Provincia di competenza dell’unità produttiva aziendale ed Italia Lavoro unitamente all’accordo sindacale aziendale, da inviare, entro 20 gg. dalla data di sospensione (fatto salvo casi eccezionali indicati di seguito) via raccomandata A/R a:

- Regione Campania Assessorato al Lavoro
Settore ORMEL Servizio Politiche del Lavoro
C.D.N. Isola A/6
80143 NAPOLI

(esclusivamente a mezzo raccomandata e non anticipata a mezzo fax)

- Provincia competente territorialmente di cui si riportano i riferimenti:
Provincia di Avellino, Settore Lavoro e Formazione, via Dei Pescatori, 91 - 84100, referenti settore Angela Picariello tel. 0825_790687 e Maria Felicia Maiella tel. 0825_790633;
Provincia di Benevento, Servizio provinciale per il lavoro, via XXV Luglio, 14 – 82100 Benevento, referente settore Giuseppe Galasso tel. 0824_774703;
Provincia di Caserta, Settore Politiche del Lavoro, via S. Chiara, 42 - 81100 Caserta, referente settore Michele Orlando, tel. 0823_210228;
Provincia di Napoli Assessorato al Lavoro, Piazza Matteotti, 1 – 80133 Napoli, referente settore Valentina Gelosi, tel. 081_7949317;
Provincia di Salerno, Settore Politiche del Lavoro, corso Garibaldi, 124 – 84121 Salerno, referente settore Domenico Ranesi tel.089_2753418;

- Italia Lavoro SpA

Macroarea territoriale sudionica

Via Vicinale santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale INAIL Torre 5 2° Piano
80142 Napoli, Oppure via fax indirizzato a Italia Lavoro SpA n. fax 081_7872443, o al seguente indirizzo di posta elettronica smoriconi@italialavoro.it;

Sarà possibile concedere deroghe ai termini di presentazione delle istanze solo in casi eccezionali,

quali ad esempio, intervenuta attivazione di procedure concorsuali, mancato accordo su richieste di AA.SS. su legislazione ordinaria, ecc.

4. Contatto con Italia Lavoro Campania (081-7347744 ref. Stefano Moriconi) per acquisizione, e restituzione, in formato elettronico del quadro D relativo ai dati anagrafici sia dell'azienda, che dei lavoratori beneficiari di CIG, previsto dalla procedura regionale e propedeutico alla emanazione del decreto di autorizzazione di pagamento all'INPS di competenza da parte della Regione Campania;
5. La Provincia territorialmente competente, o la Regione Campania nei casi di crisi aziendali di unità produttive residenti in più province, provvederanno a verificare che le istanze siano comprensive degli allegati in essa richiesti (allegati 1, 2 e 3, quadro D ed accordo sindacale aziendale) ed il possesso dei requisiti normativi previsti dalla normativa vigente in materia di AA.SS. in deroga o dalle procedure regionali (anzianità lavorativa superiore a 90 gg., presentazione delle istanze fuori dai termini di scadenza pubblicati, assenza dei requisiti di accesso agli AA.SS. su normativa ordinaria, ecc.). Le istanze incomplete o prive dei requisiti di accesso agli AA.SS. in deroga, saranno oggetto di specifica comunicazione delle motivazioni di sospensione del procedimento da parte della Provincia/Regione
6. Per le istanze complete, convocazione azienda, OO.SS. e Italia Lavoro da parte della Provincia competente per esame congiunto e sottoscrizione accordo di concessione CIG in deroga. L'accordo a livello provinciale comprenderà lo sviluppo delle azioni attivate o da attivare, distinte per tipologia crisi;
7. Invio da parte dell'azienda dell'accordo sottoscritto in sede provinciale al settore ORMEL, per l'emanazione del decreto di concessione (che sarà autorizzato inizialmente per il periodo massimo stabilito in sede di tavolo istituzionale, nelle more dell'attivazione delle misure di politica attiva individuate);
8. Il Settore ORMEL della Giunta Regionale della Campania provvederà alle ulteriori verifiche normative ed in particolare alle disponibilità finanziarie, al fine di proporre l'istanza al competente Tavolo Istituzionale di Concertazione, per l'emanazione del decreto di concessione, che sarà autorizzato per un periodo massimo di 6 mesi, nelle more dell'attivazione delle iniziative di politica attiva individuata nell'accordo e/o intraprese dalla Regione Campania nell'ambito delle iniziative formative di riqualificazione e riconversione professionale o di assegnazione di contributi per nuove assunzioni, volte a favorire i processi di ricollocazione.

INDENNITÀ DI MOBILITÀ IN DEROGA

L'istanza di concessione dell'indennità di mobilità in deroga, deve essere richiesta dalle OO.SS. confederali o

di categoria, ed in favore di lavoratori che abbiano un'anzianità aziendale di almeno dodici mesi, di cui almeno sei di lavoro effettivamente prestato, ivi compresi i periodi di sospensione dal lavoro, derivanti da ferie, festività ed infortuni, (art. 16, comma 1, della legge n. 223/1991), corredata da accordi sottoscritti in sedi istituzionali non più di 6 mesi precedenti la richiesta, dai quali si rilevino le intese raggiunte allo scopo di ricollocare i lavoratori ex dipendenti di aziende in crisi ed i tempi previsti per la ricollocazione.

Detta istanza, corredata dall'elenco nominativo dei lavoratori interessati con la indicazione delle date di scadenza della indennità di mobilità, deve essere presentata alla Regione Campania – Assessorato al Lavoro – Settore ORMEL e ad ITALIA LAVORO.

Si ritiene di dover evidenziare, in considerazione di quanto precisato con mess. INPS 025277 del 07/10/10, che il contributo regionale, nella misura del 30% oggi 40%, è strettamente connesso, sia sotto il profilo temporale che sotto il profilo della proporzionalità, all'attivazione nei confronti dei lavoratori interessati di azioni combinate di politica attiva e di attività formative (come già precedentemente indicato) per cui, come

ha chiarito il Ministero del Lavoro, interventi in deroga, che prevedono il cofinanziamento delle Regioni, non

possono valere sul FSE se riferiti a periodi temporali già trascorsi, nei quali è evidentemente impossibile la coniugazione tra politiche attive e passive.

Pertanto non è possibile erogare interventi in deroga cofinanziati dalla Regione a lavoratori licenziati in anni precedenti, per motivi diversi o comunque non collegabili a quelli che hanno determinato l'attuale

eccezionale crisi occupazionale oggetto delle tutele previste dall'Accordo Stato – Regioni e temporalmente e proporzionalmente non più assoggettabili alla coniugazione tra politiche attive e passive.

In tale prospettiva è possibile concedere o prorogare indennità di mobilità esclusivamente in favore di lavoratori in possesso dei sopra citati requisiti e per i quali siano state raggiunte intese istituzionali finalizzate alla ricollocazione.

Nelle more della realizzazione di dette iniziative è prevista l'attivazione di politiche attive, in ottemperanza all'Accordo Stato-Regioni nonché attività formative prevalentemente in aziende ospitanti, che prevedano la ricollocazione di almeno una quota minima di unità, incentivate da una quota pro-capite.

Il relativo Avviso Pubblico sarà adottato dai Settori Orientamento e Formazione Professionale.

La concessione dell'indennità di mobilità in deroga potrà essere richiesta, inizialmente per un periodo massimo di 6 mesi, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo e comunque non oltre il 31/12/2012, a seguito della verifica dell'esito delle iniziative avviate.

Si precisa infine, che presso GTO/CPI competenti per residenza del lavoratore, saranno attivate le azioni di politiche attive del lavoro, a favore dei percettori di mobilità in deroga, così come previsto dalla richiamata nota metodologica, approvata dal tavolo d'indirizzo del 13_12_2011.

I provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti in deroga adottati dalla Regione Campania, saranno pubblicati sul BURC della Regione e detta pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Eventuali richieste, già presentate o ancora da presentare per la concessione dei trattamenti in deroga decorrenti dall'1/01/2012 dovranno essere riformulate, utilizzando la modulistica allegata alle Linee Guida 2012, – fermo restando la decorrenza del trattamento già indicata – entro il 29 febbraio.